

Intervista

- Dott. Sforza, qual è attualmente la Sua professione?

R. Attualmente sono studente a tempo pieno, in precedenza ho lavorato come designer industriale. Nel futuro spero di entrare nel mondo dell'insegnamento.

- Da quanto tempo svolge questa attività?

R. Ho svolto l'attività di designer industriale dal 2013 al 2015, conciliandola, a partire dal 2014, con lo studio.

- Lei si è iscritto alla Facoltà di Lettere, corso di laurea in Lingue e Culture Moderne, quali sono state le motivazioni che l'hanno portata a questa scelta?

R. La grande passione per le lingue straniere ed il loro apprendimento, unita ad un forte interesse verso la linguistica, ovvero lo studio scientifico del linguaggio umano.

- Perché ha scelto l'Università degli Studi Guglielmo Marconi?

R. Sia perché mi permetteva di conciliare studio e lavoro, sia perché incuriosito e stimolato da questo modello di didattica innovativo e al passo coi tempi.

- Perché ha scelto come argomento della Sua Tesi di Laurea "Per una storia dei diritti linguistici del cittadino nel Regno Unito" ?

R. Perché ritengo di vitale importanza la preservazione delle lingue indigene europee, scalzate, nel corso degli ultimi secoli, dall'ascesa delle lingue ufficiali dei vari stati nazionali europei. In tale contesto la situazione del Regno Unito appare decisamente peculiare: qui l'inglese, pur non essendo ad oggi, da un punto di vista strettamente giuridico, 'lingua ufficiale' del Regno Unito, è venuta assumendo, nel corso degli ultimi otto secoli, il ruolo di lingua egemone nell'arcipelago britannico, a discapito delle varie lingue autoctone parlate in quest'area. È soltanto a partire dalla seconda metà del secolo scorso, grazie anche alla diffusione di una nuova consapevolezza verso l'importanza della diversità linguistica mondiale ed europea, che è stato possibile adottare delle prime misure a sostegno di tali lingue, anche nel Regno Unito. Nonostante negli ultimi decenni siano stati conseguiti

risultati degni di nota, appare ad oggi ancora lunga la strada verso la creazione di una società britannica davvero in grado di valorizzare tutte le lingue e le culture storiche dell'arcipelago.

- Cosa è cambiato nella Sua professione dopo il conseguimento della Laurea?

R. Indubbiamente la conoscenza delle lingue, e l'attestata competenza nella lingua inglese, sono ormai di fondamentale importanza nell'odierno mondo del lavoro. Ciò è particolarmente vero per la mia precedente professione di designer industriale. Attualmente, da studente a tempo pieno, il conseguimento della laurea di primo livello mi dà accesso a quei percorsi formativi necessari per entrare nel mondo dell'insegnamento.

- Cosa pensa di poter consigliare ad un giovane che voglia avvicinarsi alla Sua stessa professione?

R. Da studente che aspira ad accedere al mondo dell'insegnamento posso solo 'consigliare' la massima curiosità verso ogni aspetto del mondo che ci circonda, presupposto fondamentale per quella voglia di conoscere ed imparare che non si esaurisca al 'conseguimento del titolo', ma che rappresenti piuttosto una costante nelle nostre vite.